

Letti per voi



Francesca Avanzini

RUANDA, UN LICEO E MILLE TENSIONI IN «NOSTRA SIGNORA DEL NILO» DI SCOLASTIQUE MUKASONGA

Abbarbicato a una montagna là dove nasce il Nilo ed è poco più di una pozza, avvolto nei vapori delle piogge tropicali, circondato dalla foresta, sorge un liceo dove, sotto la conduzione di suore bianche, religiosi locali e professori europei, si formano le élite femminili ruandesi, le future mogli di politici e uomini d'affari. Che raramente il futuro delle ruandesi è nelle loro mani, piuttosto in quelle degli uomini che gli sono padri, parenti, compagni. In «Nostra Signora del Nilo» (nome del liceo che dà il titolo a questo romanzo di Scolastique Mukasonga) le ragazze arrivano a bordo di Mercedes, Suv e BMW che si inerpicano per gli impossibili sentieri. Una volta alla meta, depongono il pareo per la divisa,

mentre nostalgicamente nel giro di un mese e nel corso di party notturni improvvisati in camerata, si consumano le valigie di leccornie che le madri hanno preparato e si passa al monotono cibo dei bianchi. All'interno del liceo si delineano fin da subito gli schieramenti: è Gloriosa, l'imponente figlia di un politico che ha fatto la rivoluzione del '70 e imposto il «popolo maggioritario», gli hutu, la capa indiscussa. O si è con lei o

contro di lei. E il manipolo delle varie Immaculée, Modesta, Goretti, Godelive, la sostiene, con diversi gradi di convinzione, nelle angherie contro la «quota» tutsi, le belle Virginia e Veronica, e in veri e propri vandalismi attribuiti poi al nemico tutsi. Perché Gloriosa ha capito bene una cosa, che l'abuso è «po-

litica» e sa come far girare le cose a suo vantaggio. Le ragazze hanno tutte un doppio nome, uno occidentale e uno locale - Virginia ad esempio è Mutamuriza, «Non fatela piangere» - e questo ben simboleggia le contraddizioni di uno stato preso tra animismo e cattolicesimo, residui feudali e pseudo democrazia, contadini (contadine, più che altro) che zappano sorgo e una classe arricchitasi con affari perlopiù illeciti sostenuti dai bianchi. Nel microcosmo del liceo si rispecchiano le tensioni che sfoceranno nel genocidio del 1994, e nel seguire le vicende delle ragazze, Scolastique Mukasonga traccia magistralmente il ritratto di un paese a noi poco noto, cui le sorti dei suoi personaggi sono indissolubilmente legate. ♦

● Nostra Signora del Nilo
66th and 2nd, pag. 210, € 16,00

